

Piano per la realizzazione della Didattica digitale integrata Rilievi del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione - sessione 7 agosto 2020

Ecco quanto rilevato dal CSPI sulle linee del ministero per la DDI, in una sintesi elaborata da Irase Nazionale, quale contributo al dibattito svolto in esecutivo nazionale UILSCUOLA.

Il testo, nonostante il CSPI non possa avvalersi del nostro contributo, conferma in maniera palese la coerenza delle nostre critiche e della nostra impostazione.

- è sbagliato aver qualificato la didattica a distanza come modalità complementare alla didattica in presenza, senza averne definito "i fondamenti culturali, normativi, pedagogici e metodologici"
- le ricadute sulla prestazione di lavoro che non può essere oggetto di linee guida ministeriali, ma che è materia di negoziazione sindacale.
- **forte critica per il riferimento agli orari minimi e massimi della Dad**, soprattutto in considerazione del fatto che il tempo scuola previsto dagli ordinamenti è definito da norme primarie che non possono essere modificate in maniera surrettizia da "semplici" linee guida. Questo aspetto, infatti, è fortemente collegato agli spazi disponibili, al numero degli studenti nelle aule, a eventuali orari differenziati per evitare assembramenti e un uso più distribuito dei mezzi di trasporto e, soprattutto, alla effettiva possibilità di ottenere o meno un adeguato numero aggiuntivo di docenti.
- **non si condivide la possibilità di divisione della classe, parte in presenza e parte a distanza**, e la realizzazione della lezione in contemporanea: le considera, infatti, scelte poco adeguate didatticamente e tecnicamente non praticabili per la evidente difficoltà delle connessioni di rete di supportare molti collegamenti contemporanei.

Criticità anche sulla **manca di riferimento alle attività laboratoriali**, che dovrebbero, per definizione, essere realizzate in presenza, soprattutto negli istituti tecnici e professionali per le discipline di indirizzo. Nel parere si chiede, tra l'altro l'eliminazione dell'espressione "I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni loro affidati" perché "gravemente lesiva"